

Vittime della strada Giornata di ricordi e rinnovato impegno



L'incontro con i familiari delle vittime e le autorità in municipio

Costa di Mezzate

Partecipato incontro in municipio. Cinquemila gli incidenti in un anno, appello alla sicurezza

Cinquemila incidenti stradali in un anno per un totale di 52 vittime originarie della provincia di Bergamo. È solo una parte del tragico bilancio tracciato ieri, in occasione della Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada, che è stata celebrata nella sala consi-

liare del municipio di Costa di Mezzate. In molti hanno gremito la sala, testimoniando l'interesse a una tema purtroppo sempre attuale come quello della sicurezza stradale.

L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione italiana familiari e vittime della strada - Onlus della provincia di Bergamo e patrocinata dai Comuni di Costa di Mezzate, Filago (dove ha sede l'associazione), Berzo San Fermo e dall'Unione nazionale Cavalieri d'Italia. Nella parrocchiale di San Giorgio

Martire monsignor Vittorio Nozza, vicario episcopale per i laici e per la pastorale, ha celebrato la Messa in ricordo delle vittime della strada, insieme il parroco di Costa di Mezzate, don Giorgio Antonioli.

L'Aifl bergamasca, che fornisce supporto legale, psicologico e morale ai familiari delle vittime della strada, nasce nel 2007 e ha l'obiettivo di dimezzare, entro il 2020, il numero delle vittime di incidenti stradali cercando di sensibilizzare sia le istituzioni che opinione pubblica su questa tematica. Il referente dell'associazione è Ivanni Carminati, che, nel 2003, perse in un incidente stradale il figlio Cristiano, di nove anni.

«Sono soddisfatto - ha spiegato Carminati - dell'esito positivo di questa giornata. A Costa di Mezzate ci siamo trovati molto bene, soprattutto perché la celebrazione è stata molto sentita da coloro che vi hanno preso parte».

«È stata una giornata molto positiva - ha aggiunto anche l'onorevole Giovanni Sanga, anch'egli presente all'incontro - ricca di emozioni che si è rivelata essere, inoltre, un utile momento di confronto. Sul piano legislativo, per quanto riguarda questo tema, ci siamo mossi moltissimo. È comunque utile che, accanto all'attività di repressione messa in atto dalle forze dell'ordine, si affianchi anche un'azione degli enti locali unitamente al supporto di appositi strumenti tecnologici».

Niall Ferri